



**COMUNE di CATANIA**

**Direzione Gabinetto del Sindaco – Servizio Protezione Civile**

<http://www.comune.catania.ct.it>



***-PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE-***

**MODELLO DI INTERVENTO: “RISCHIO TSUNAMI”**

**(ALL. G)**

**REVISIONE ED AGGIORNAMENTO 2021**

**IL RESPONSABILE P.O.**  
Dott. Marco Romano

**IL DIRIGENTE**  
Arch. Salvatore Leonardi

## RISCHIO TSUNAMI

Gli *tsunami* o *maremoti* sono dovuti al formarsi di onde marine anomale generate da eruzioni vulcaniche sottomarine, frane o forti terremoti. Non c'è, però, una correlazione automatica tra il verificarsi di tali fenomeni e le onde di tsunami.

Le coste del Mediterraneo sono a rischio maremoto sia a causa della sismicità dell'area sia per la presenza di numerosi vulcani emersi e sommersi. Tuttavia, se si producesse un maremoto nel Mar Mediterraneo –*un bacino chiuso e poco profondo*– non avrebbe la stessa forza e intensità di un maremoto che si sviluppa nell'Oceano, dove si verificano terremoti con magnitudo e frequenza di gran lunga superiori a quelli che si registrano nell'area mediterranea e le masse d'acqua in gioco sono notevolmente maggiori. Ciò non toglie però, come storicamente dimostrato, che nell'area mediterranea a seguito di eventi sismici particolarmente energetici o di fenomeni franosi sottomarini, possano originarsi maremoti distruttivi, anche a causa della forte urbanizzazione delle aree costiere.

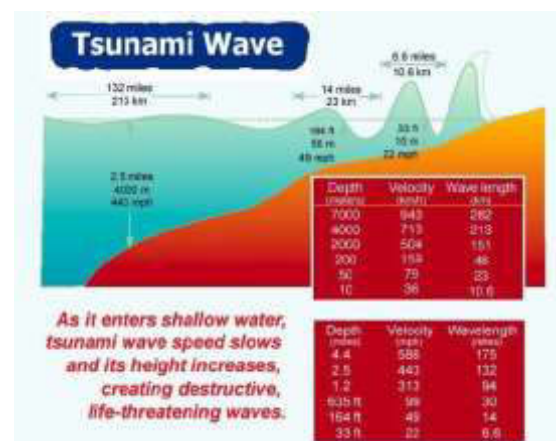
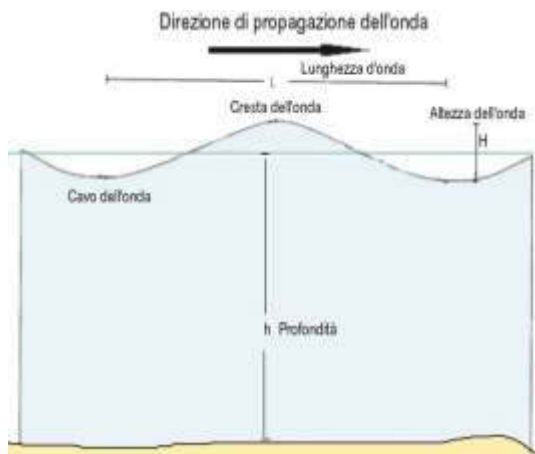
Il maremoto si manifesta come un rapido innalzamento del livello del mare o come un vero e proprio muro d'acqua che si abbatte sulle coste, causando un'inondazione che invade la fascia costiera. A volte si osserva un iniziale e improvviso ritiro del mare, che lascia in secco i porti e le spiagge.

Le onde di maremoto hanno una potenza straordinaria tale da distruggere edifici anche per le correnti generate dall'acqua (*dell'ordine di 10–20 m/s*). Tali onde sono in grado di spingersi nell'entroterra anche per molte centinaia di metri (*addirittura chilometri senza attenuarsi e smorzare l'energia, se la costa è molto bassa*), trascinando tutto ciò che trovano lungo il percorso: massi anche di parecchie tonnellate, imbarcazioni, veicoli, barche, alberi, e qualsiasi oggetto si trovi nell'onda d'urto, che ne accrescono il potenziale distruttivo.

Le onde di tsunami non provocano grosse difficoltà alle imbarcazioni che si trovano in mare aperto, viceversa quando raggiungono le acque poco profonde dei litorali rallentano la loro velocità acquistando energia con onde che possono superare i 10 metri di altezza.

L'onda tsunami si propaga con una velocità proporzionale alla profondità del mare e può avere una velocità di 800 Km/h con una buona approssimazione si può considerare la velocità di propagazione.

$$v = \sqrt{g \cdot h} = \text{costante di gravità } 9,81 \text{ m/sec}^2, \quad h = \text{profondità in (m)}$$



*Propagazione onda di tsunami*

La lunghezza d'onda di tsunami, misurata da cresta a cresta, può variare da alcune decine di metri a centinaia di Km, con periodi di oscillazione variabili da 5 a 60 minuti, anche le altezze variano da qualche centimetro ad un metro.

Propagazione ed effetti dell'onda sulla costa sono influenzati da fattori morfologici -*come la linea di costa o la topografia del fondale marino e dell'entroterra*- e antropici, legati all'utilizzo del suolo. Le aree portuali, ad esempio, per la loro conformazione, possono amplificare l'energia del maremoto, mentre la presenza di edifici e moli lungo la costa può ridurre la propagazione dell'onda verso l'interno. Le onde di maremoto possono anche risalire dalla foce lungo il corso di fiumi e torrenti, propagandosi nell'entroterra.

Oltre agli effetti legati direttamente all'azione dell'onda in movimento, il maremoto può innescare tutta una serie di effetti secondari: l'inondazione infatti può innescare eventi franosi, inquinamento delle falde, o incendi. L'impatto sui porti e sugli impianti industriali può causare l'emissione e la diffusione di materiali inquinanti.

Il più antico maremoto italiano di cui si ha notizia, grazie alle descrizioni di Plinio il Giovane, è associato alla famosa eruzione del Vesuvio del 79 d.C. che distrusse Pompei ed Ercolano. Plinio riporta la notizia che il secondo giorno dell'eruzione un forte ritiro del mare nel golfo di Napoli lasciò in secca molti pesci sulla spiaggia.

Nel 1783, a causa di un forte terremoto, si staccò una frana dal versante di Monte Campalla, lungo la costa calabra tirrenica, nel territorio di Scilla (Rc).

Gli abitanti di Scilla, che dopo il terremoto si erano rifugiati sulla spiaggia, furono investiti dall'onda che produsse circa 1500 vittime.

Il maremoto più disastroso degli ultimi mille anni è stato quello del 28 dicembre 1908: a seguito del terremoto nello Stretto di Messina (*magnitudo 7.1*), le coste della Sicilia orientale e della Calabria furono devastate da onde che causarono gravissimi danni e raggiunsero un'altezza massima di oltre 13 metri. Il maremoto amplificò fortemente gli effetti del terremoto che l'aveva preceduto di alcuni minuti, devastando l'area costiera. A seguito del terremoto e del maremoto si contarono circa 80mila vittime; secondo alcune fonti quelle legate al maremoto furono almeno 10 mila.

Il più recente maremoto che ha colpito le coste italiane è stato quello indotto dalla frana della Sciara del Fuoco di Stromboli, del 30 dicembre 2002. L'onda di maremoto è stata avvertita nelle Isole Eolie, sulle coste della Sicilia Settentrionale, della Calabria tirrenica e fino alle coste salernitane della Campania, ma ha avuto effetti significativi soltanto lungo le coste dell'isola di Stromboli. nel settore nord orientale dell'isola le onde hanno raggiunto quasi 10 metri e lungo le spiagge di Piscità e Ficograndesi sono registrati l'inondazione della costa e delle parti più basse del villaggio di Stromboli e danni alle abitazioni.

## **Attivazioni in emergenza e procedure operative**

Gli tsunami non si possono prevedere perché, allo stato attuale delle conoscenze, non è possibile conoscere quando e dove si verificheranno i fenomeni che li generano cioè terremoti, frane e attività vulcanica sottomarina.

In termini di allertamento per il rischio maremoto, nei paesi che si affacciano sugli oceani pacifico e indiano, dove generalmente i tempi di arrivo dell'onda sono dell'ordine di ore, sono attivi sistemi di allertamento rapido (*Early Warning*). Anche i paesi del Mediterraneo, tra cui l'Italia, stanno lavorando alla realizzazione di sistemi analoghi che avranno comunque dei limiti rispetto a quelli degli oceani: infatti, in un mare poco ampio, i tempi di arrivo delle onde sono molto brevi e questo riduce i tempi utili per allertare la popolazione.

Il **Sindaco**, quale autorità di protezione civile a livello comunale, avvalendosi delle proprie strutture comunali, fissa le linee operative ed individua nelle funzioni di supporto lo strumento per il coordinamento degli interventi da attivarsi nel Centro Operativo Comunale (COC).

Nel caso in cui venga reso operativo il sistema di allertamento nazionale, il Sindaco, acquisita dalle fonti di informazione ufficiali la notizia di un possibile maremoto, allerta immediatamente la popolazione residente nelle aree a rischio (individuata nella Tav. 6). L'avviso di evacuazione viene diramato mediante **altoparlanti e/o megafoni e/o sirene e/o campane** a cura del **Comando di Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Volontari e suono di campane**. Tra le misure di prevenzione per il rischio tsunami la collaborazione della popolazione costituisce uno dei fattori che più concorre alla risoluzione dell'emergenza, si ravvisa pertanto l'opportunità di **educare la cittadinanza attraverso una capillare campagna di informazione, alle misure**

**di autoprotezione da adottare in caso di uno tsunami** ed ai corretti comportamenti da tenere al verificarsi di tale evento e immediatamente dopo. Le misure di salvaguardia alla popolazione per il rischio tsunami sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalla zona di pericolo (che dovrebbe avvenire in modo spontaneo subito dopo l'avvertimento del segnale prestabilito o l'avvertimento di un forte terremoto); avendo particolare riguardo per le persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini, ammalati cronici ecc.) e provvedere alla dovuta assistenza nelle aree di emergenza. La popolazione dovrà essere messa a conoscenza, preventivamente, dell'area di attesa sicura più vicina carta alla zona in cui abitano e del percorso più breve per raggiungerla. A tale scopo il Comune predisporrà, per ogni singola zona, la cartellonistica di emergenza con le indicazioni delle azioni da tenere al momento del suono della sirena o di avvisi alternativi con megafono o suono di campane.

Le **aree di attesa** individuate nel presente Piano sono poste a quota superiore ai 6 m. sul livello del mare che è stata definita come quota di sicurezza per il territorio comunale. Resta comunque valida l'indicazione che al verificarsi dell'evento è sufficiente dirigersi verso qualsiasi sito posto a quota superiori ai **6 m sul livello del mare**. In ciascuna delle tre frazioni poste a livello del mare sono state individuate una o più aree di attesa dove la popolazione si dovrà recare senza indugio, immediatamente all'attivazione dell'allarme. Va evidenziato che il numero di presenze nelle zone di allontanamento aumenta notevolmente.

La popolazione dovrà dirigersi verso le aree di attesa più vicine percorrendo le **vie di esodo** (in fase di elaborazione) individuate nella apposita planimetria e seguendo le direzioni dei flussi. Così facendo si favorirà la ripartizione dei flussi che altrimenti potrebbero rallentare l'esodo.

Per l'esodo dalle zone a rischio la popolazione non dovrà usare i propri mezzi, ma percorrere a piedi le vie sino all'area di attesa più vicina.

Pertanto, durante le operazioni di allontanamento della popolazione residente nell'area a rischio, **compatibilmente con i tempi di allertamento previsti**, tali persone verranno recuperate a cura dei soccorritori.

Il **cessato allarme** sarà comunicato nelle aree di attesa dalle forze dell'ordine che provvederanno a regolamentare il rientro nella zona evacuata.

Per tutto il periodo di allarme sarà interdetto, attraverso la istituzione di posti di blocco presidiati a cura della **Polizia Municipale e Forze dell'ordine**, l'accesso alle zone esposte al rischio che provvederanno (*per quanto possibile*) all'allontanamento di chiunque si trovasse a transitarvi.

In fase di pianificazione risulta complicata la determinazione delle posizioni più idonee al posizionamento dei posti di blocco, infatti, l'area a possibile rischio tsunami, risulta completamente urbanizzata e con numerose vie di accesso. Pertanto, disposizione di tali posti di blocco si rimanda alle effettive esigenze che nasceranno al momento dell'evento calamitoso.

Della concreta attuazione del Piano di emergenza, vengono informati:

- **Regione Siciliana: DRPC: -SORIS e -Servizio Sud Orientale**
- **Prefettura di Catania-UTG**
- **Città Metropolitana di Catania**

## **Attivazioni in emergenza e Procedure operative a livello comunale**

Al verificarsi dell'allarme tsunami attraverso suoni concordati di sirene o campane o altro o all'avvertimento di un forte terremoto:

- 1) **la popolazione si allontana velocemente** dalle zone di potenziale pericolo preventivamente conosciute e si reca nelle aree di attesa individuate nel *Piano* per ogni quartiere. Le suddette operazioni **-nel caso di persone adulte e capaci di muoversi-** si svolgeranno in maniera autonoma rispettando le norme comportamentali preventivamente comunicate. Nei limiti del possibile, ognuno aiuta le persone attorno a sé e se fosse necessario segnala alle autorità la presenza di persone che non riescono ad abbandonare gli edifici in maniera autonoma.
- 2) **In tempi compatibili con i messaggi di allerta:**
  - a. **il Sindaco** e la struttura comunale provvedono ad attivare il Presidio Operativo (*Funzione 1 – Tecnica e Valutazione*) e i **Presidi Territoriali** (*squadre di Protezione Civile composte da Volontariato e Polizia Municipale*) che si recano nelle aree di attesa per verificare l'avvenuto allontanamento della popolazione;
  - b. **le Associazioni di volontariato:**
    - ✓ Allontanano i disabili dalla zona a rischio;
    - ✓ Assistono la popolazione nelle aree di attesa;
  - c. **le Forze dell'Ordine:**
    - ✓ Si recano nelle aree vulnerabili;
    - ✓ Attivano posti di blocco;
    - ✓ Allertano la popolazione;
    - ✓ Indirizzano la popolazione nelle aree di attesa.

Nel caso in cui all'allarme segua effettivamente uno tsunami il Sindaco e la Struttura comunale di Protezione Civile;

- 3) **attiva la macchina dei soccorsi e convoca il (COC) Centro Operativo Comunale**;
- 4) **organizza** squadre per la ricerca ed il soccorso dei dispersi e predisponde l'assistenza sanitaria ai feriti ed alla popolazione confluita nelle aree di attesa anche attraverso l'utilizzo del volontariato specializzato. Richiede, se necessario, l'attivazione di un **(PMA) Posto Medico Avanzato**;
- 5) **dispone l'utilizzo delle aree di emergenza preventivamente individuate:**
  - ✓ aree di ricovero per la popolazione;
  - ✓ area di ammassamento soccorritori e risorse.
- 6) **informa** continuamente la popolazione convogliata nelle aree di attesa;
- 7) **avvia** le ricognizioni dell'area colpita, predisponde la perimetrazione delle zone con edifici pericolanti anche attivando i cancelli e invia squadre tecniche per le prime verifiche di agibilità (*attraverso rilievi visivi dall'esterno*);
- 8) **definisce** le situazioni più critiche e richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Volontariato specializzato;
- 9) **predisporre** la riattivazione della viabilità principale con la segnalazione di percorsi alternativi anche attivando i **cancelli**;

**10) organizza** il censimento ed il ricovero dei nuclei familiari evacuati, predispone l'allestimento di tendopoli nelle aree di ricovero per la prima ospitalità dei senza tetto. Se disponibili e agibili può utilizzare all'occorrenza anche i palazzetti dello sport o altre aree coperte;

**11) comunica** al **DRPC Sicilia** (*SORIS e Servizio Sicilia Sud Orientale*) e alla **Prefettura UTG** sulla situazione in atto (*danni subiti, persone evacuate, esigenze particolari*).

Laddove l'emergenza abbia proporzioni tali da non essere superabile con il solo impiego dei mezzi comunali e regionale e sia necessario l'impiego di risorse esterne, il coordinamento sarà attuato dal Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la **Prefettura di Catania**. In questo caso sarà anche attivato il Centro Operativo Misto (**COM**) nella sede preventivamente individuata.

Per i maremoti è di fondamentale importanza organizzare e rendere operativo il primo soccorso sanitario entro poche ore dall'evento.

Nel caso in cui venga attivato il (**COC**) Centro Operativo Comunale si potranno seguire le procedure operative già indicate per evento sismico di intensità **medio-alta**.

### Eventi sismici di intensità "medio-alta" con Tsunami

#### **Fase operativa: ALLARME**

a seguito di: **Evento sismico di intensità medio-alta che origina uno "TSUNAMI"**

#### **IL SINDACO:**

##### Obiettivo generale: Funzionalità del COC

- 1. Si reca** nel **COC** al fine di **coordinare** tutte le attività emergenziali e **predisporre** tutte le azioni necessarie alla tutela della popolazione;
- 2. Attiva** il **Coordinatore del COC** e i **Responsabili delle Funzioni di Supporto** (*1. Tecnico Scientifica e pianificazione; 2. Sanità e Assistenza sociale e veterinaria; 3. Volontariato; 4. Materiali e Mezzi; 5. Servizi essenziali e Attività scolastiche; 6. Censimento danni a persone e cose; 7. Strutture Operative locali e Viabilità; 8. Telecomunicazioni; 9. Assistenza alla popolazione*). Il **COC** dovrà essere autonomo e autosufficiente almeno sino all'arrivo dei soccorsi esterni;
- 3. Comunica** l'attivazione del **COC** a:
  - ✓ **Regione Siciliana: DRPC: -SORIS - Servizio Sud-Orientale**
  - ✓ **Prefettura di Catania**
  - ✓ **Città Metropolitana** di Catania: ufficio protezione civile
- 4. Mantiene** l'operatività del **COC** anche in **h 24/24** (se necessario);

##### Obiettivo generale: Coordinamento operativo locale

- 1. Dispone** il richiamo in servizio del personale comunale necessario alla operatività del **COC**;
- 2. Richiede**, se necessario, alla **Regione** l'attivazione delle procedure per la dichiarazione dello stato

di calamità ed alla **Prefettura** l'apertura del **(COM) Centro Operativo Misto**;

3. **Si coordina** con i Sindaci dei comuni limitrofi coinvolti o interessati;

#### Obiettivo generale: **Informazione alla popolazione in emergenza**

1. **È informato** in tempo reale di tutte le attività messe in campo nel corso dell'emergenza nel territorio comunale
2. Attraverso gli avvisi alla popolazione coinvolta predisposti in collaborazione con il **Coordinatore del COC**, **informa** costantemente la popolazione su: **l'evento in corso, l'evoluzione dei fenomeni**, attivazioni del sistema di protezione civile;
3. **Mantiene i contatti** con i **Mass-Media**, garantendo una continua e puntuale informazione sull'evolversi dell'evento e sulle disposizioni emanate relativamente alla gestione dell'emergenza.

#### **IL COORDINATORE DEL COC:**

##### Obiettivo generale: **Funzionalità del COC**

1. **Gestisce** il COC coordinando l'attività dei Responsabili delle Funzioni di Supporto;
2. **Garantisce** le comunicazioni con:
  - ✓ Altri centri operativi, se attivati (**COM e CCS**)
  - ✓ Regione Siciliana: **DRPC: -SORIS, -Servizio Sud Orientale**
  - ✓ Prefettura di Catania
  - ✓ Città Metropolitana di Catania
  - ✓ Strutture Operative
3. **Si coordina** con le strutture di protezione civile attivate dalle predette amministrazioni al fine di **informarle** su:
  - ✓ scenario di danno discendente dall'evento;
  - ✓ stima della popolazione coinvolta;
  - ✓ prime attivazioni di soccorso delle strutture comunali;
  - ✓ Se è il caso, **richiede** alle predette amministrazioni: interventi tecnici urgenti, interventi sanitari, materiali, mezzi, generi di prima necessità, ecc. ...
  - ✓ **Segue** l'evolversi dell'evento e **valuta** le priorità d'intervento, coadiuvato dalla Funzione Tecnica e Valutazione;

##### Obiettivo generale: **Coordinamento operativo locale**

1. **Coordina** tutte le operazioni svolte in emergenza, in modo di assicurare nell'immediato, il soccorso e l'assistenza alla popolazione, la fornitura di mezzi, l'informazione alla popolazione, il ripristino della viabilità e, in un secondo momento, la ripresa dei servizi essenziali, delle attività produttive, dei trasporti e delle telecomunicazioni;
2. **Mantiene i contatti** con il **COM** (se attivato) per monitorare l'evento e la richiesta o cessazione d'aiuti.

### **I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO:**

In ossequio ai principi di competenza degli organi dell'Amministrazione, sanciti dal combinato disposto di cui agli articoli 50 e 109 del T.U. n. 267 del 2000, con successivo, separato e specifico atto del Sindaco, pubblicato nelle forme di Legge, comunque costituente parte integrante del presente piano, saranno individuati i Servizi dell'Amministrazione in cui confluiranno le funzioni sotto specificate.

In tale contesto, secondo le modalità sopra indicate, il Sindaco, con proprio provvedimento, attribuirà gli incarichi ai **Dirigenti o Responsabili di Funzione** ed ai supplenti dei medesimi, cui saranno assegnate le responsabilità concernenti le funzioni sotto indicate. (**Scheda con aggiornamento continuo**)

I nominativi dei Responsabili delle funzioni e sostituti, incaricati dal Sindaco saranno riportati in allegato al seguente piano (**Rif. Art. 12 comma 4 del D. Lgs. n.1 del 2/1/2018**) e comunicati agli Enti competenti di protezione civile, congiuntamente ai recapiti e alle reperibilità.

## **Funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

FUNZIONE COORDINAMENTO - COORDINATORE PROTEZIONE CIVILE - C.O.C.

FUNZIONE 1. - TECNICA E VALUTAZIONE/MONITORAGGIO EVENTI

FUNZIONE 2. - ASSISTENZA SOCIALE /VETERINARIA

FUNZIONE 3. - VOLONTARIATO – COORDINATORE VOLONTARI

FUNZIONE 4. - MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE

FUNZIONE 5 - SERVIZI ESSENZIALI

FUNZIONE 6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

FUNZIONE 7 - STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ

FUNZIONE 8 - TELECOMUNICAZIONI

FUNZIONE 9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

FUNZIONE 10 - ATTIVITÀ SCOLASTICA

FUNZIONE 11 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'Amministrazione, durante la gestione dell'emergenza, e secondo quanto previsto dal Metodo "Augustus", si avvale delle funzioni di supporto individuate secondo lo schema riportato nella precedente scheda.

## **Descrizione delle Funzioni**

### **COORDINATORE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEL C.O.C.**

E' il Dirigente o Responsabile incaricato dal Sindaco che funge da punto di riferimento della struttura comunale che, in caso di emergenza, mantiene i contatti con il C.O.C. dei Comuni coinvolti, con l'ufficio di Protezione Civile della Provincia, con il Centro Operativo Misto (C.O.M.) di Catania ecc..... assicura che le altre funzioni operative, che costituiscono l'organizzazione del C.O.C. e che operano sotto il suo coordinamento, mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare ed attivare in caso di emergenza. Il Coordinatore del C.O.C. è in continuo contatto con il Sindaco, per fornire all'Autorità di Protezione Civile gli elementi atti a valutare l'evolversi dell'emergenza e le procedure da attuare.

### **F1 - TECNICA E VALUTAZIONE/MONITORAGGIO EVENTI**

E' il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, il cui intervento è previsto e attivato in caso di emergenza.

### **F2 - SANITA' / ASSISTENZA SOCIALE / VETERINARIA**

E' il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che coordina le attività di assistenza sociale, d'intesa con il "118" – Emilia Ovest, secondo specifica, concordata e preventiva pianificazione, fornendo la collaborazione operativa della struttura comunale per le attività di soccorso a carattere sanitario e veterinario.

### **F3 - VOLONTARIATO**

E' il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede a coadiuvare le funzioni sopra descritte a seconda del personale disponibile, ed eventualmente allestire e gestire centri di accoglienza. Agisce da tramite con le Associazioni del Volontariato di Protezione Civile, e con la loro collaborazione organizza la formazione e l'addestramento del personale della struttura comunale e dello stesso volontariato.



#### **F4 - MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**

E' il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che attiva e coordina, in caso di emergenza, il personale ed i mezzi al fine di affrontare in prima battuta le varie richieste di intervento e di sorveglianza disposte per fronteggiare l'evento. Mantiene costantemente un quadro aggiornato dei materiali e delle attrezzature tecniche a disposizione.

#### **F5 - SERVIZI ESSENZIALI**

E' il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede a coordinare i rappresentanti dei servizi essenziali (luce, gas, acqua), al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino delle reti.

#### **F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE, ANIMALI E COSE**

E' il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che, al manifestarsi dell'evento calamitoso, avvalendosi dei Funzionari del comune e delle risorse a disposizione, deve provvedere ad organizzare e coordinare le attività di censimento danni a persone, edifici e privati, servizi essenziali, infrastrutture pubbliche, impianti industriali, ecc...., mediante la raccolta dei moduli regionali di denuncia preventivamente preparati.

#### **F7 - STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'**

E' il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale che coordina le attività delle strutture locali poste al controllo della viabilità ed alla scelta degli itinerari d'evacuazione.

#### **F8 - TELECOMUNICAZIONI**

E' il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede alla predisposizione di una rete non vulnerabile in ufficio indipendente.

#### **F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

E' il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che coordina gli eventi e le attività relative ai servizi alla persona, organizza gli operatori sociali ed il personale operante nel settore.

#### **F10 - ATTIVITA' SCOLASTICA**

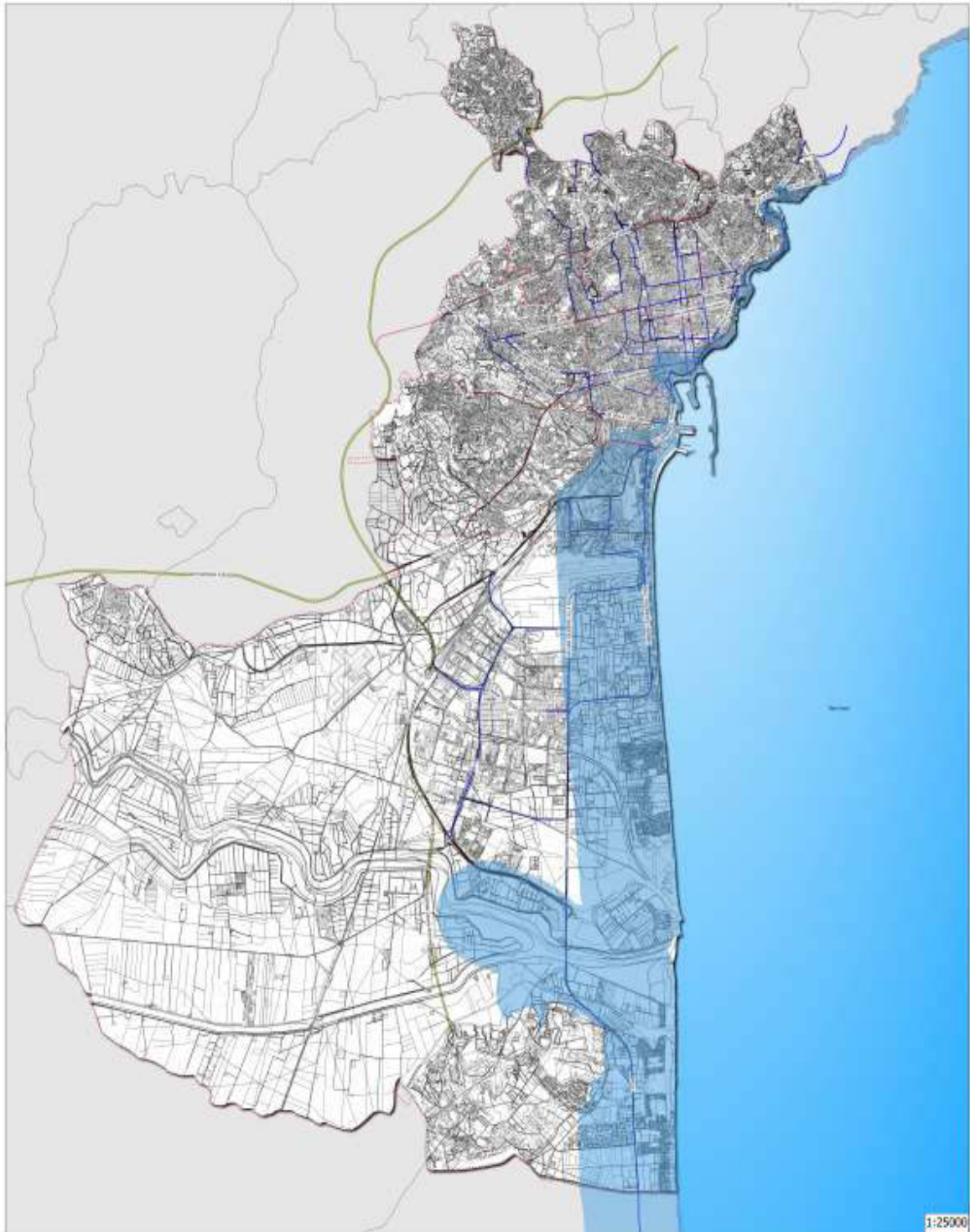
E' il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che attiva e coordina le attività relative ai servizi scolastici con tutto il personale operante nel settore.

#### **F11 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

E' il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede ad informare e sensibilizzare la popolazione, tramite azione di comunicazione di carattere propedeutico e preventivo, con l'obiettivo primario di realizzare una coscienza di protezione civile e di autoprotezione, e che, in caso di emergenza, predispone i canali di informazione per tenere aggiornata la popolazione sull'evolversi della situazione.

Queste funzioni saranno affiancate, durante la gestione dell'emergenza ed a seconda dell'entità del danno, da una segreteria operativa.

## SCENARIO DELLE AREE DEL TERRITORIO A RISCHIO TSUNAMI



# Provvedimenti di autoprotezione in caso di tsunami

## Prima dello tsunami

- ✓ osserva la carta della zona in cui abiti e tieni a mente il percorso più breve per raggiungere l'area di attesa.

## Durante l'allarme tsunami

- ✓ **abbandonare** l'area seguendo le norme comportamentali che favoriscono l'esodo ordinato verso le aree di attesa (non correre; non gridare; non fumare; non fermarsi per curiosare);
- ✓ **non inoltrarsi** nell'area a rischio;
- ✓ **seguire** le vie di esodo verso le aree di attesa;
- ✓ **accertati** che nessuno rimanga ai piani bassi;
- ✓ **portare** con te i farmaci necessari;
- ✓ **munisciti** di torce elettriche;
- ✓ **tieni** con te i propri documenti di identità;
- ✓ **aiutare** i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- ✓ **non abbandonare** gli animali.

## In casa

- ✓ **abbandonare** rapidamente gli edifici che si trovano nell'area segnata a rischio, o se ti trovi nelle aree limitrofe all'area rischio raggiungi ai piani superiori al primo piano
- ✓ **chiudi** il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- ✓ **non usare** l'ascensore;
- ✓ **non scendere** assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- ✓ **non cercare** di mettere in salvo la tua auto: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- ✓ **evitare** la confusione e mantieni la calma;
- ✓ **chiudere** le porte di casa e gli infissi.

## Fuori casa

- ✓ **Evita** l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- ✓ **Se sei in auto**, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma sosta l'auto allontanati rapidamente lungo le vie di esodo;
- ✓ **allontanati** rapidamente lungo le vie di esodo verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- ✓ **usa** il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

## Se sei su un natante

- ✓ **Allontanati** dalla costa e cerca di raggiungere il largo dove il mare è più profondo

## Dopo

- ✓ **raggiunta** la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di Protezione Civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;
- ✓ **evita** il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate;
- ✓ **riavvicinati** all'area a rischio dopo la comunicazione di cessato allarme da parte delle forze dell'ordine che provvederanno a regolamentare il rientro nella zona evacuata.

## TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

F.d.S.	Compiti	Responsabile (*)
<b>F. 1</b> Tecnica e Pianificazione	- Mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche (compresi Enti ed Aziende vari), per valutare l'evoluzione dell'evento in corso o già accaduto..	<b>Direzione Gabinetto del Sindaco</b> <b>Servizio Protezione Civile</b> Tel 095-7425148/47 – fax 095-7425146 <a href="mailto:protezionecivile@comune.catania.it">protezionecivile@comune.catania.it</a>
<b>F. 2</b> Sanità e Assistenza Sociale	- Pianifica e gestisce gli aspetti socio-sanitari dell'emergenza, compresa l'assistenza veterinaria - Coordina ( avvalendosi del SUES 118), le attività di carattere sanitario, sia del Volontariato che degli Enti sanitari e ospedalieri.	<b>A.S.P. 3</b> Tel 095 313859 - fax 2540840 <a href="mailto:protocollo@pec.aspct.it">protocollo@pec.aspct.it</a>
<b>F. 3</b> Volontariato	- Redige un quadro sinottico delle risorse del volontariato disponibili, in termini di uomini, materiali e mezzi - Coordina ed organizza le attività del Volontariato per supportare le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione.	<b>Coordinatore del volontariato</b> Tel 095-7425148/47 – fax 095-7425146 <a href="mailto:protezionecivile@comune.catania.it">protezionecivile@comune.catania.it</a>
<b>F. 4</b> Materiali e Mezzi	- Censisce le risorse disponibili appartenenti ad enti locali, soggetti pubblici e privati e ne coordina l'impiego - Organizza gli spostamenti delle risorse per il loro utilizzo. - Al bisogno, individua eventuali maggiori risorse e mezzi presenti nel territorio - Comunale, disponendo per il loro utilizzo.	<b>Direzione Patrimonio</b> Tel. 095 7424570/81 - fax 095 7424548 <a href="mailto:direzione.patrimonio@comune.catania.it">direzione.patrimonio@comune.catania.it</a>  <b>Direzione Manutenzione SS.TT.</b> Tel 095 316316 – fax 095 533135 <a href="mailto:direzione.manutenzionesstt@comune.catania.it">direzione.manutenzionesstt@comune.catania.it</a>  <b>Direzione Ecologia Ambiente e Autoparco</b> Tel. 7422730 - Fax 0957422773 <a href="mailto:direttore.ambiente@comune.catania.it">direttore.ambiente@comune.catania.it</a>
<b>F. 5</b> Servizi essenziali e Attività Scolastica	- Organizza e coordina gli interventi necessari sui servizi a rete per il loro ripristino.  - Coordina le attività dei capi d'istituto per la tutela della popolazione scolastica, avvalendosi della Direzione Pubblica Istruzione.	<b>Direzione Pubblica Istruzione</b> tel. 095-7424004 - Fax 095-7424051 <a href="mailto:direttore.pubblicaistruzione@comune.catania.it">direttore.pubblicaistruzione@comune.catania.it</a> <b>A.M.T.S. Spa</b> Tel. 095-7519111 - Fax 095-509570 <a href="mailto:amtcatania@legalmail.it">amtcatania@legalmail.it</a> <b>A.S.E.C.</b> Tel. 095 5867309 - Fax 095 341164 <a href="mailto:info@asec.ct.it">info@asec.ct.it</a> <b>SIDRA</b> Tel. 095 544111 - fax 095 544264 <a href="mailto:sidraspa@postacert.vodafone.it">sidraspa@postacert.vodafone.it</a> <b>U.T.U.</b> Tel. 095-7426631-6637 - Fax 095-7426630 <a href="mailto:mario.monica@comune.catania.it">mario.monica@comune.catania.it</a>
<b>F. 6</b> Censimento danni	- Organizza e coordina il censimento dei danni a persone, edifici pubblici e privati, attività produttive, infrastrutture. - Aggiorna tempestivamente lo scenario di danno.	<b>Direzione Urbanistica e Gestione Territorio</b> 095-7422009 - fax 095-7422038 <a href="mailto:direttore.urbanistica@comune.catania.it">direttore.urbanistica@comune.catania.it</a>
<b>F. 7</b> Strutture Operative locali, Viabilità	- Regola la viabilità, presenziando i "cancelli" nelle aree a rischio per la regolazione degli afflussi dei soccorsi.	<b>Corpo P. M. - Comandante</b> <b>Tel . 095-7424212-4224 - fax 095-7424238</b> <a href="mailto:pm.segreteriacomandante@comune.catania.it">pm.segreteriacomandante@comune.catania.it</a>
<b>F. 8</b> Telecomunicazioni	- Organizza e gestisce una rete di telecomunicazioni non vulnerabile alternativa a quella ordinaria di concerto con P.T. e Gestori Telefonia mobile.	<b>FIR CB / Club 27</b> Tel. 347 3542274 – fax 095 2938063 <a href="mailto:info@club27.it">info@club27.it</a>
<b>F. 9</b> Assistenza alla Popolazione.	- Organizza il ricovero della popolazione presso strutture o aree apposite, con reperimento di edifici o altre strutture adatte allo scopo. - Organizza l'assistenza logistica e sociale a popolazione e soggetti deboli. - Organizza il censimento della popolazione in aree di attesa e di ricovero.	<b>Direzione Politiche Sociali</b> 095.7422613- fax.0957422651 <a href="mailto:segreteria.direzionepolitichesociali@comune.catania.it">segreteria.direzionepolitichesociali@comune.catania.it</a> <b>Ragioneria Generale Provveditorato e Economato</b> tel. 095-7423524 - fax 095-7423604 <a href="mailto:economato@comune.catania.it">economato@comune.catania.it</a>
<b>F. 10</b> Beni Culturali	In sinergia con la Sovrintendenza BB. CC. AA., organizza il censimento dei danni ai beni culturali, e individua gli interventi urgenti per la salvaguardia e la tutela dei beni culturali.	<b>Direzione Cultura e Turismo</b> Tel. 095-742.8006 - fax 095-317878 <a href="mailto:protocollo.cultura@comune.catania.it">protocollo.cultura@comune.catania.it</a>

(\*) Il personale tecnico della P.O. P.C. di cui alla L. R. 31/8/1998 n. 14, e/o Coordinatore attività di Protezione Civile (Progetto PASS P.O. 940022/i/1 del 07 Agosto 1998) può essere nominato, su disposizione del Sindaco, "Responsabile di Funzione di Supporto". Può inoltre affiancare e/o supplire temporaneamente qualunque Funzione del C.O.C. su esplicita richiesta del Responsabile della P.O. Protezione Civile.